



Coordinamento Nazionale FLC CGIL ISPESL
Via L. Serra 31 – 00153 Roma tel. 06545480 fax. 0658548434
Via Urbana, 167 – 00100 Roma tel. 0647141

Roma, 28/9/2007
Prot. N. 493
A tutto il personale dell'ISPESL

ACCORDO ISPESL? NO, GRAZIE!

Un accordo a perdere, 3,5 milioni di € in meno ai lavoratori, il diritto alla carriera riconosciuto a pochi.

L'amministrazione ha proposto una ipotesi d'accordo **inaccettabile** per la FLC CGIL.
Si tratta di una proposta "a perdere" per i lavoratori, frutto di una gestione pessima della trattativa, che ha impedito di entrare nel cuore dei problemi.
Il comportamento della delegazione trattante dell'Ente, che non ha accolto neanche le richieste sindacali avanzate unitariamente da CGIL CISL e UIL, ha impedito colpevolmente ogni miglioramento del testo.
Per questo la FLC CGIL non ha firmato l'ipotesi d'accordo integrativo per il 2007.

La direzione dell'Ente si è assunta una grave responsabilità.

Siamo di fronte ad un accordo separato, firmato solo da Cisl e Usi RDB, che non risolve i nodi della contrattazione, che applica al peggio il nuovo contratto di lavoro e deprime le attese dei lavoratori, che ha visto la direzione dell'Ente impegnata a ricercare la divisione del fronte sindacale con una gestione della trattativa di parte.

Metodo

Ancora una volta l'Ente dimostra di essere incapace a gestire relazioni equilibrate, trasparenti e corrette con tutti i sindacati.
La trattativa, inconcludente e caotica per più di un anno, ha avuto un'accelerazione negli ultimi giorni e si è chiusa in pratica dal 2 al 7 agosto, senza alcun confronto di merito.
Addirittura, a fronte di una richiesta di rinvio di un incontro fissato unilateralmente per il 6 agosto, avanzata da CGIL e UIL, l'Ente ha mantenuto la data già individuata.
Non soddisfatto, l'Ente ha poi invitato i sindacati a passare dagli uffici per firmare il contratto assicurando (bontà sua) che nel testo veniva accolto quanto emerso in sede di "consultazione" con i sindacati.
Escludendo prerogative sovranaturali c'è da chiedersi con quale serietà si possono fare certe affermazioni considerato che si è preferito non aprire il confronto con la CGIL.

Merito

L'articolato dettato dall'amministrazione ignora (!) il consuntivo degli accordi integrativi degli anni passati (consegnato dall'Ispeal ai sindacati in giugno).

Dal consuntivo emergono enormi economie che l'Ente preferisce non portare a trasparenza e sulle quali non vuole contrattare.

Per la FLC CGIL si tratta di una questione dirimente, da chiarire, senza la quale non ci sono le condizioni per l'apertura di una trattativa, figuriamoci per una firma!

Ma quanti risparmi! Facciamo luce sulle economie derivanti dal salario accessorio:

personale dei livelli	Anno 2005			Anno 2006		
	Stanziato	Pagato	Resto	Stanziato	Pagato	Resto
I – III	783.429,00	624.374,35	159.054,65	783.429,00	624.934,32	158.494,68
IV – IX	7.573.028,70	6.626.584,03	946.644,68	7.573.028,70	6.059.994,36	1.513.034,34
Totale	8.356.457,70	7.350.958,38	1.105.699,33	8.356.457,70	6.684.928,68	1.671.539,02
Totale economie 2005 + 2006					2.777.238,35	

Le economie (a danno dei lavoratori) non finiscono mai: sempre secondo i dati forniti dall'Ispeal, **MANCANO:**

- le risorse contrattuali non spese, o erroneamente utilizzate, del I° biennio economico (2003 e 2004) del personale dei livelli IV–IX pari a **121.306,70 €**
- le risorse degli anni 2005 e 2006, non inserite in contrattazione integrativa, pari a **385.481,65.**

Insomma, ci sono altre risorse non utilizzate per **506.787,35 €!!**

Nell'ipotesi d'accordo siglato da Cisl e Usi:

- a) non c'è spazio per tutti questi residui (che potevano essere utilizzati per l'applicazione degli artt. 53 e 54)
- b) non sono menzionati neanche gli altri **183,746,54 €** conseguenti alle cessazioni del personale, che avrebbero potuto essere utilizzati per il 2007.

Ancora ... Per i livelli I-III vi sono economie pari a **43.177,94 €** (risparmi per cessazioni e altro negli anni 2005 e 2006), mentre non hanno trovato posto nell'ipotesi d'accordo i **28.119,65 €** di nuove economie che fanno capo al solo 2007.

Anche in questo caso tali economie potevano essere utilizzate per un maggior scorrimento delle graduatorie di cui all'ex-art. 64.

Non c'è che dire: un bel regalo all'Ente ma un pessimo servizio ai lavoratori

Fra economie e risorse non utilizzate si arriva ad una cifra enorme:

ben 3.539.069,83 € sottratti alla contrattazione!!

Passaggi di livello e di gradone: l'Ispeal non contribuisce con risorse proprie a finanziare questi passaggi.

Infatti, lo stanziamento è quello previsto dal CCNL 7 aprile 2006, al quale si aggiungono i 230.000,00 € stanziati negli anni passati, e **mai spesi per l'applicazione a regime degli artt. 53 e 54**, per un totale di circa 330.000,00 €.

Secondo la FLC CGIL, invece, si potevano finanziare tutti i passaggi di livello e gradone, per quanti avevano maturato negli anni i requisiti, secondo le scadenze previste dal CCNL 2002-2006, senza centellinare i passaggi come previsto nell'accordo.

Con uno stanziamento aggiuntivo di circa 340.000,00 € (facilmente reperibili nelle economie esistenti) si sarebbe potuto garantire il diritto alla carriera a tutti i lavoratori dei livelli IV-IX.

Applicazione dell'art. 15 per ricercatori e tecnologi: la proposta formulata nell'ipotesi d'accordo, **unica fra tutti gli Enti di ricerca, è un'autentica provocazione.**

Si prevede che al I° biennio si scorrano le graduatorie dell'ex art. 64, mentre al II° biennio si prevede l'indizione di nuove procedure concorsuali ai sensi dello stesso art. 15.

Si noti che lo scorrimento del I° biennio sarebbe riservato solo al primo idoneo di ogni graduatoria di II livello, mentre i residui servirebbero per lo scorrimento della sola graduatoria di I tecnologo, già ampiamente utilizzata nella prima applicazione!

La CGIL aveva chiesto:

- di utilizzare tutte le risorse possibili, comprese le economie esistenti
- di scorrere tutte le graduatorie, sia per il I° che per il II° biennio
- di utilizzare un meccanismo proporzionale al numero dei posti banditi e a quello degli idonei di ogni graduatoria
- di consentire un recupero quantitativo a vantaggio dei ricercatori

Invece, non solo non ci sono risorse aggiuntive a quelle contrattuali, nonostante la presenza di economie, ma si penalizzano i lavoratori riducendo l'utilizzo delle graduatorie al solo I biennio.

L'ennesimo regalo all'Ente, che così non finanzia con risorse proprie l'applicazione a regime dell'art. 15.

Inoltre, il testo dell'accordo:

- dà una pessima applicazione della mobilità fra profili (artt. 52 e 65) e nulla dice su quella intercompartimentale (art. 6 – Criteri per le procedure di equiparazione)
- introduce una non condivisibile applicazione una-tantum dell'anticipazione di fascia stipendiale per ricercatori e tecnologi
- è il solito articolato che non tiene conto delle modificazioni intervenute nell'organizzazione del lavoro
- dopo oltre un anno di trattativa, non dà soluzione al problema posto dai lavoratori delle sedi territoriali, di rivalutazione dell'indennità di trasporto strumenti e di accesso, *rimandando il tutto ad una prossima commissione...!*

Per la FLC una ipotesi di accordo che sottrae risorse contrattuali ai lavoratori e accresce i contrasti interni non può essere firmata.

Per quanto ci riguarda rappresentiamo in tutte le sedi, anche davanti alla magistratura, le nostre buone ragioni e le pessime azioni della delegazione di parte pubblica, del Presidente dell'Ente e del Direttore generale.

FLC CGIL ISPESL
Coordinamento Nazionale
Gabriele Giannini